

Macfrut al lavoro per l'edizione 2024 Obiettivo puntato sui Paesi arabi

Il salone internazionale del settore ortofrutticolo si terrà a Rimini dall'8 al 10 maggio dell'anno prossimo

VETRINA MONDIALE
La presentazione ufficiale della fiera si terrà infatti l'11 ottobre a Expo Doha nel Qatar

di **Giacomo Mascellani**

A due soli mesi dall'edizione 2023 chiusa con grande entusiasmo, è già operativa la macchina organizzativa della 41esima edizione di Macfrut, il salone internazionale del settore ortofrutticolo in programma dall'8 al 10 maggio al Rimini Expo Centre. In piena estate è già iniziata l'attività commerciale, anticipata proprio su sollecitazione di numerosi espositori, così come sono già stati definiti gli assi portanti che caratterizzeranno la fiera per quanto riguarda gli aspetti di business e contenuti. Dalla terrazza del Bagno Milano di Cesenatico, i vertici di Cesena Fiera ha fornito una prima anticipazione, perché la presentazione ufficiale della fiera avverrà l'11 ottobre a Expo Doha presso il Padiglione Italia progettato da Cesena Fiera. La scelta della capitale del Qatar non è casuale, dal momento che si inserisce in un percorso che ha visto Macfrut porre il suo focus sulla Penisola Arabica, attestato dalle precedenti presentazioni a Dubai (2022), e Riyad (2023).

L'area arabica è una terra di eccellenze ortofrutticole, datteri in primis, tuttavia per ogni 100 chilogrammi di prodotti ortofrutticoli freschi che consuma, ne importa 70, quindi è un mercato importante da esplorare, in particolar modo dai produttori italiani, che possono esportare con le navi container, a costi tornati «normali».

Il prodotto simbolo di Macfrut 2024 sarà l'uva da tavola, uno degli emblemi dell'export ortofrutticolo del Made in Italy d'eccellenza nel mondo per l'innovazione varietale e il successo dell'export. All'intera filiera dell'uva da tavola sarà dedicato il Simposio internazionale (Mac-

frut Table Grape Symposium), mentre la Regione partner sarà la Puglia, conosciuta in tutto il mondo per le sue produzioni di qualità, tra le quali spicca proprio l'Uva di Puglia Igp.

Un'altra grande novità dell'edizione 2024 è la Macfrut Academy. Si tratta di un servizio esclusivo riservato agli espositori attraverso il quale potranno beneficiare 365 giorni all'anno di tutta una serie di servizi dedicati: focus tecnici sull'innovazione, eventi in presenza e on line, incontri professionali con esperti da tutto il mondo. La Macfrut Academy, di fatto, amplia i giorni della fiera sull'intero anno, creando un hub per rimanere connessi con il settore a livello internazionale. Il settore ortofrutticolo è trainante per tutto il comparto agrario italiano, per l'export in particolare, ed ha proprio in Romagna una grande eccellenza.

RENZO PIRACCINI

«La nostra rassegna è diversa dalle altre in quanto rappresenta tutti gli anelli del comparto»

Renzo Piraccini, presidente di Macfrut, sottolinea l'importanza dei professionisti: «Abbiamo un team di esperti che ci consente di fare la differenza, perché Macfrut è una fiera diversa da tutte le altre, in quanto rappresentativa di tutti gli anelli della catena di vendita, dai campi ai banchi di vendita. Il nostro settore è in rivoluzione e per noi è estremamente strategico capire bene le tendenze. Stiamo andando forte e probabilmente a Rimini non avremo tutti gli spazi di cui abbiamo bisogno».

Sempre a proposito di novità saranno presenti due nuovi saloni. Il primo è il Salone dell'agrovoltaico, in collaborazione con leg (Italian exhibition group), che è stato presentato da Christian Previati, ed il secondo è il Salone dedicato a prodotti e tecnologie di trasformazione, di cui ha parlato Pietro Rocculi.



L'anticipazione dell'edizione 2024 di Macfrut tenutasi al Bagno Milano di Cesenatico. Al centro il presidente di Cesena Fiera e del Macfrut, Renzo Piraccini (foto Luca Ravaglia)

MERCATO RICCO

La penisola arabica è forte consumatrice di prodotti ortofrutticoli freschi, il 70% importati